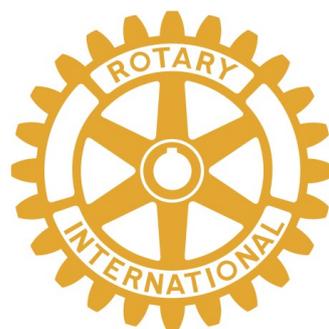


**Rotary**  
Club Bergamo Sud



# Regolamento

## **ROTARY CLUB BERGAMO SUD**

### **Regolamento**

#### **Art. I Definizioni**

Consiglio: il consiglio direttivo del club.  
Consigliere: un membro del consiglio direttivo.

Socio: un socio attivo del club.

RI: il Rotary International.

Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

#### **Art. II Consiglio direttivo**

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, costituito di regola da 15 soci del club, e cioè 8 consiglieri, dal presidente, dal vicepresidente, dal presidente entrante (o dal presidente designato se non è stato eletto il successore), dal segretario, dal tesoriere, dal prefetto, eletti ai sensi dell'articolo 3 paragrafi 1. e 2 del presente regolamento e dall'ultimo ex presidente.

#### **Articolo III Elezione dei consiglieri e dei dirigenti**

1. A una riunione ordinaria, un mese prima di quella prevista per l'elezione dei dirigenti, il presidente della riunione invita i soci del club a designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e consiglieri. Le candidature possono essere presentate da un'apposita commissione, dai soci del club presenti alla riunione, o da entrambi, a seconda di quanto stabilito dal club. Qualora si decida di costituire una commissione di nomina, tale commissione è istituita secondo quanto disposto dal club. I nomi dei candidati sono scritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto della riunione annuale. I candidati a presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I candidati al consiglio che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti consiglieri. Il presidente

così eletto entra a far parte del consiglio direttivo quale presidente designato. Il presidente designato assumerà il titolo di presidente eletto per l'anno che inizia il 1° luglio successivo alla sua elezione, e ricoprirà il suo relativo incarico per tale anno. Il presidente eletto assumerà poi il titolo di presidente in carica il 1° luglio del prossimo anno rotariano.

#### **Art. IV Compiti dei dirigenti**

§ 1 *Presidente*. Presiede le riunioni del club e del consiglio direttivo ed esplica le mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

§ 2 *Presidente eletto*. Fa parte del consiglio direttivo del club ed esplica le altre mansioni affidate dal presidente del club o dal consiglio stesso.

§ 3 *Vicepresidente*. Presiede le riunioni del club e del consiglio in assenza del Presidente ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

§ 4 *Segretario*. Tiene aggiornato l'albo dei soci; registra le presenze alle riunioni; dirama gli avvisi di riunioni del club e del consiglio direttivo; redige e conserva i verbali di tali riunioni; compila i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti parziali al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio/dicembre o gennaio-giugno; compila i rapporti sui mutamenti della compagine dei soci; compila il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuote e trasmette al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

§ 5 *Tesoriere*. Custodisce tutti i fondi, dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica. Cessando dalla carica, il tesoriere

trasmette al suo successore o al presidente tutti i fondi, i libri dei conti e qualsiasi altra proprietà del club in suo possesso.

§ 6. *Prefetto*. Esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica e quelle altre mansioni che vengano deliberate dal presidente o dal consiglio.

#### **Art. V Riunioni**

§ 1 Riunione annuale. La riunione annuale del club si tiene entro il 3° giovedì di novembre di ogni anno. In tale occasione viene eletto il Presidente. Nella stessa riunione vengono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo. *(Vedi Art. 6, 2 dello Statuto tipo del Rotary club: "Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga entro e non oltre il 31 dicembre*

§ 2 La riunione settimanale del club si tiene il primo, il secondo ed il terzo giovedì del mese alle ore **20:00**.

In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione dei soci onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del club in conformità con quanto stabilito nello statuto tipo), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 9, commi 1 e 2 dello statuto tipo del club.

§ 3. Sia per la riunione annuale che per le riunioni ordinarie settimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci,

§ 4. Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono il quarto giovedì di ogni mese. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) consiglieri,

§ 5. Perché le riunioni del consiglio direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri.

#### **Art. VI Quote sociali**

§ 1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione pari ad € 1.550,00 **fatta eccezione** dei casi di cui all'art. 11 dello Statuto del Club.

§ 2. La quota sociale annua di € 1.240,00 è pagabile in due rate semestrali, il 1° luglio e il 1° gennaio.

Una parte di tale quota va in favore dell'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del RI.

§ 3 La quota sociale non è trasmissibile.

#### **Art. VII Sistema di votazione**

Ciò che riguarda il club va discusso a voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

#### **Art. VIII Quattro vie d'azione**

Le quattro vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale e internazionale) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

#### **Articolo IX Commissioni**

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle quattro vie d'azione del Rotary. Il presidente eletto, il presidente e l'ultimo past presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogniquale volta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

##### **- Effettivo**

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per

l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo,

**- Relazioni pubbliche del club**

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.

**- Amministrazione del club**

Svolge attività collegate con il funzionamento del club.

**- Progetti**

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

**- Fondazione Rotary**

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari. Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

(a) Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

(b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

(c) Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

*(N.B. Le commissioni sopra indicate sono in armonia con il piano direttivo distrettuale e di club. I Rotary club hanno comunque la facoltà di creare le commissioni necessarie a facilitare le attività di volontariato e socializzazione; un elenco esemplificativo si trova nel Manuale delle commissioni di club.)*

**Art. X Compiti delle commissioni**

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del presidente entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

**Art. XI Dispense**

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo.

*(N.B. Tale permesso evita al socio di perdere la propria appartenenza al club, ma non consente di compensare le riunioni mancate dallo stesso, fi socio dispensato, che non partecipi alla riunione settimanale di un altro club, risulta assente; a meno che la sua assenza, autorizzata in base al disposto dello statuto tipo, non possa essere considerata ai fini del computo delle presenze alle riunioni del club.)*

**Art. XII Finanze**

§ 1 Prima dell'inizio di ogni anno finanziario, il consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio.

§ 2 Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio.

§ 3 Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti o consiglieri.

§ 4 Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da una persona qualificata. Il rendiconto contabile viene sottoposto all'assemblea dei soci per l'approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'anno finanziario.

§ 5 I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del club.

§ 6 L'anno finanziario del club decorre dal 1° luglio e al 30 giugno, e viene suddiviso, per l'incasso delle quote sociali, in due (2) periodi semestrali, dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il versamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista dovuti al Rotary International è eseguito al 1° luglio e al 1° gennaio, in base al numero dei soci del club alle date sopra indicate.

§ 7 Il Club non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché, fondi, riserve o capitale durante la vita del Club salvo che per gli scopi sociali o perché la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge.

§ 8 Alla cessazione o scioglimento per qualsiasi motivo del Club. Il suo patrimonio sarà devoluto al Rotary International o ad altra associazione con finalità analoghe salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

### **Art. XIII Procedure di ammissione al club**

§ 1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al consiglio dal segretario. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

§ 2. Il consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto tipo del Rotary club in materia di categorie e ammissione.

§ 3. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club.

§ 4. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopo di che viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club.

§ 5. Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario).

In caso che siano state presentate delle obiezioni, il consiglio direttivo le esamina nel corso di una sua riunione normale o speciale e mette ai voti la candidatura. Se il numero dei voti negativi dei membri del consiglio presenti a questa riunione normale o speciale non è superiore a DUE, il candidato proposto, dietro pagamento della quota d'ammissione prescritta, viene considerato eletto a socio (a meno che non sia proposto come socio onorario).

§ 6. Dopo l'ammissione, il presidente del club provvede, nel corso di una riunione regolare settimanale, alla presentazione del nuovo socio al resto del club e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.

§ 7. Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Rotary Club, membri onorari che siano stati presentati dal Consiglio.

### **Art. XIV Risoluzioni**

Nessuna risoluzione o mozione che impegni questo club potrà essere esaminata dal club se prima non sarà stata esaminata dal consiglio direttivo. Tali deliberazioni o mozioni, se presentate a una riunione del club, saranno deferite al consiglio senza discuterle.

**Art. XV Ordine del giorno delle riunioni**

- Apertura.
- Presentazione dei rotariani ospiti.
- Corrispondenza e annunci.
- Eventuali rapporti delle commissioni.
- Ripresa di eventuali argomenti non esauriti.
- Nuovi argomenti.
- Relazione o altra manifestazione in programma.

- Chiusura.

**Art. XVI Rinvio**

Questo regolamento costituisce parte integrante dello Statuto del Rotary Club Bergamo Sud.

**Art. XVII Emendamenti**

Questo regolamento può essere emendato a una riunione normale con presenza del quorum, dai due terzi dei voti di tutti i soci presenti, purché la modifica proposta sia stata notificata ad ogni socio almeno dieci (10) giorni prima della riunione, A questo Regolamento non può essere apportata alcuna modifica o aggiunta che non sia in armonia con lo statuto del club o con lo Statuto o il Regolamento del Rotary International.